

NOMINATO IL NUOVO CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

Nella vita di una Parrocchia hanno significato particolare due Consigli Parrocchiali. Si tratta del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio Parrocchiale per gli Affari economici.

Il nostro Consiglio Pastorale è stato eletto lo scorso anno e sta servendo la Comunità parrocchiale.

In tutta la Diocesi erano scaduti, a fine anno, i Consigli Parrocchiali per gli Affari economici.

IL NUOVO C.P.A.E.

Ogni Comunità parrocchiale ha nominato il Consiglio che resterà in carica fino al 2014. La nomina del nostro Consiglio è datata 30 giugno 2010. Il Parroco negli scorsi mesi ha raccolto segnalazioni firmate, ha sentito indicazioni ed infine ha proposto i Componenti.

Con l'approvazione dell'Ordinario Diocesano fanno parte del CPAE della Parrocchia di S. Nicolò in Borgo Piave, oltre ai due Parroci mons. Rinaldo Sommacal e don Giuliano Follin, i signori Balcon Plinio (confermato), Costantini Gianluigi (confermato), Dal Magro Giocondo, De Moliner De Biasi Cristina, Lazzaretti Alberto (confermato), Noro Gabriele (cooptato nel 2009 e confermato), Salvioni Eugenio.

Ringraziamo le persone che hanno accettato di far parte di questo Consiglio per i prossimi cinque anni.

Un grazie va espresso anche ai componenti del precedente Consiglio che non ne fanno più parte: la sig.a D'Avanzi Silvana

(per sua richiesta) e il sig. Angelo Zandegiacomo (non eleggibile dopo due mandati). Il sig. Zandegiacomo è stato incaricato, per sua disponibilità, alla cura della vecchia Canonica che necessita di riordino e sistemazione provvisoria, dopo essere stata adibita ad alloggio d'emergenza per diversi anni.

L'IMPEGNO CONTINUA

Continuando l'opera iniziata dal precedente Consiglio nella sua prima riunione (inizio di settembre) il CPAE ha preso a cuore le problematiche che interessano i beni della Parrocchia. In particolare: la sistemazione del manto di copertura della Canonica (progetto in fase esecutiva dopo il nulla osta della Curia e della Sovrintendenza); l'operazione di permuta con il Comune di Belluno per l'acquisizione del Salone ex-Concerie; rapporti tra Parrocchia e CEIS in relazione all'edificio di via Rugo di proprietà della Parrocchia.

Quello sopra riportato un breve elenco ma contiene realtà, progetti e soluzioni anche impegnative sia di merito che di impegno finanziario. La serietà e l'impegno con il quale ogni problema viene affrontato, e la attenzione continua degli uffici di Curia sono garanzia, per la Comunità parrocchiale, di un agire per il bene, presente e futuro, della stessa.

La Comunità parrocchiale sarà aggiornata nei modi più opportuni ed efficaci sull'andamento delle diverse operazioni e sul loro significato anche pastorale.

Un tempo anche per noi

Incontri di riflessione per gli adulti

"Ho tanto da fare...", "Non trovo mai il tempo...". Frasi comuni a tutti noi adulti ed ormai anche a tanti giovani. Le "cose da fare" sono sempre tante, troppe... sicuramente più del tempo a nostra disposizione. Dobbiamo fare delle scelte, qualcosa è da lasciare rispetto ad altre realtà che non possono essere trascurate.

La formazione spirituale

La introduzione sopra riportata si riferisce ad una realtà della nostra Parrocchia: la proposta di incontri di formazione spirituale per gli adulti. È un appuntamento settimanale, guidato dal parroco che si svolge in Parrocchia. Ogni giovedì sera, dalla 20.30 alle 22.00, un piccolo gruppo (poco più di una decina) si ritrova in canonica. L'argomento di carattere spirituale trattato nella sera è vario.

La vita ecclesiale, i desideri e le esigenze delle persone partecipanti, temi ecclesiali proposti dalla Chiesa universale o dalla Diocesi, argomenti inerenti le verità della fede, la morale cristiana, la liturgia. Sicuramente non c'è da annoiarsi. Non raramente salta la fedeltà all'orario di conclusione.

Solo per pochi intimi?

L'apprezzamento per la esperienza da parte dei fedelissimi fa, non solo

oggi, porsi una domanda. "Ma perchè solo per noi? Perchè il valore di questa esperienza non può diventare dono anche per altri?...".

Vorremmo fare avvisi, pubblicità, azione di convincimento. Anche il presente articolo è su questa linea.

Sarà però tutto inutile se le singole persone non sentono l'esigenza di donarsi un po' di tempo per la propria dimensione spirituale. Sicuramente ognuno si ritaglia degli spazi

in questo senso, probabilmente molti sono impossibilitati a trovare tempo per questa esperienza, ma perché non c'è neppure il desiderio di "provare" almeno una o due sere? Una sera alla settimana non è indispensabile per la propria vita spirituale, ma è una occasione, una opportunità offerta dalla propria comunità. Una occasione "su misura...". Forse vale la pena di rischiare...

Vi aspettiamo.

